marie claire Maison

VIAGGIARE IMMERSI NELL'ARTE

DIALOGO IMMAGINARIO CON BRUNO MUNARI

APERITIVO DA FIABA SULLA NEVE

DICEMBRE 2024/GENNAIO 2025
EDIZIONE ITALIANA

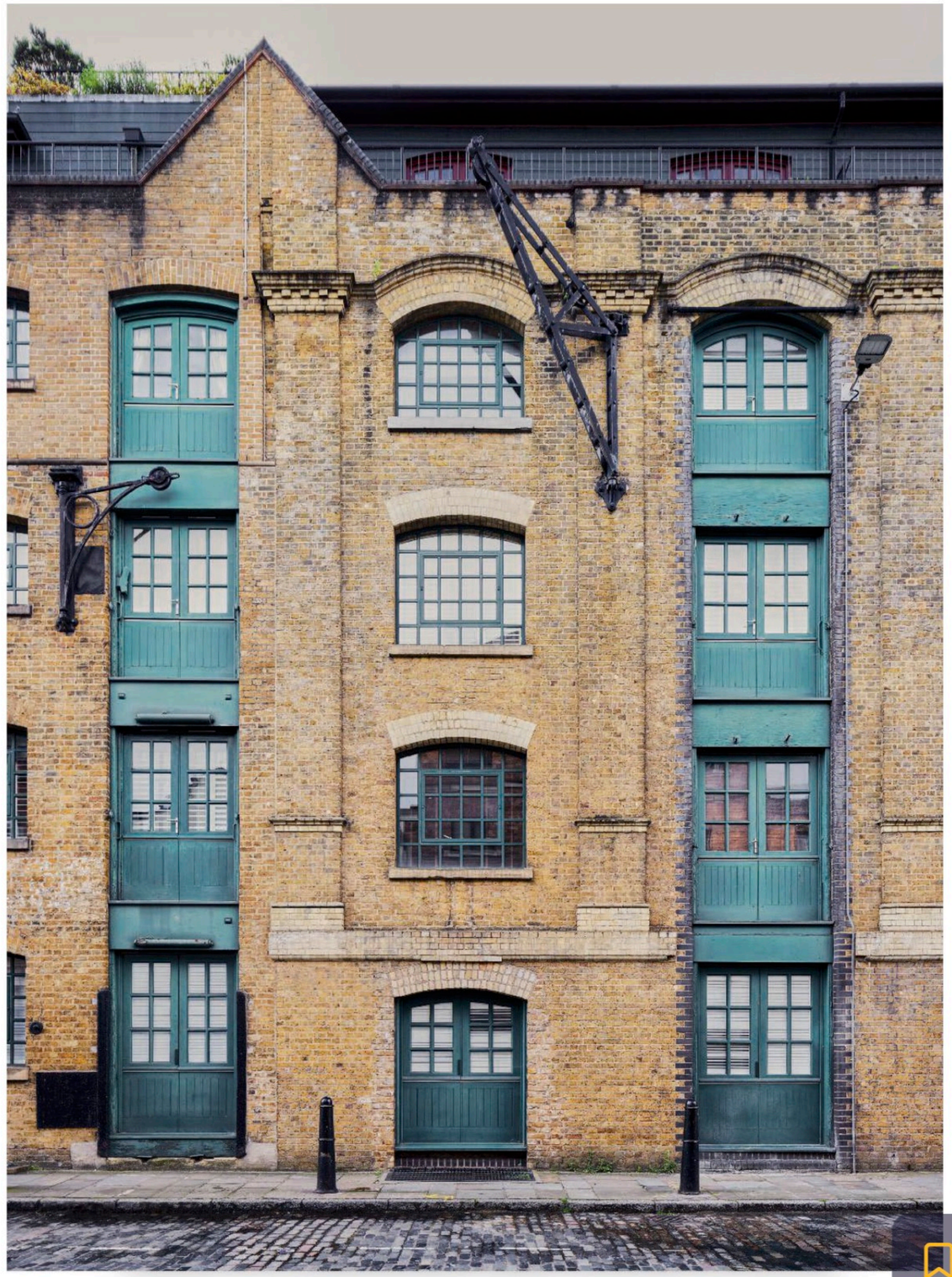
9 771722 270002 50001>

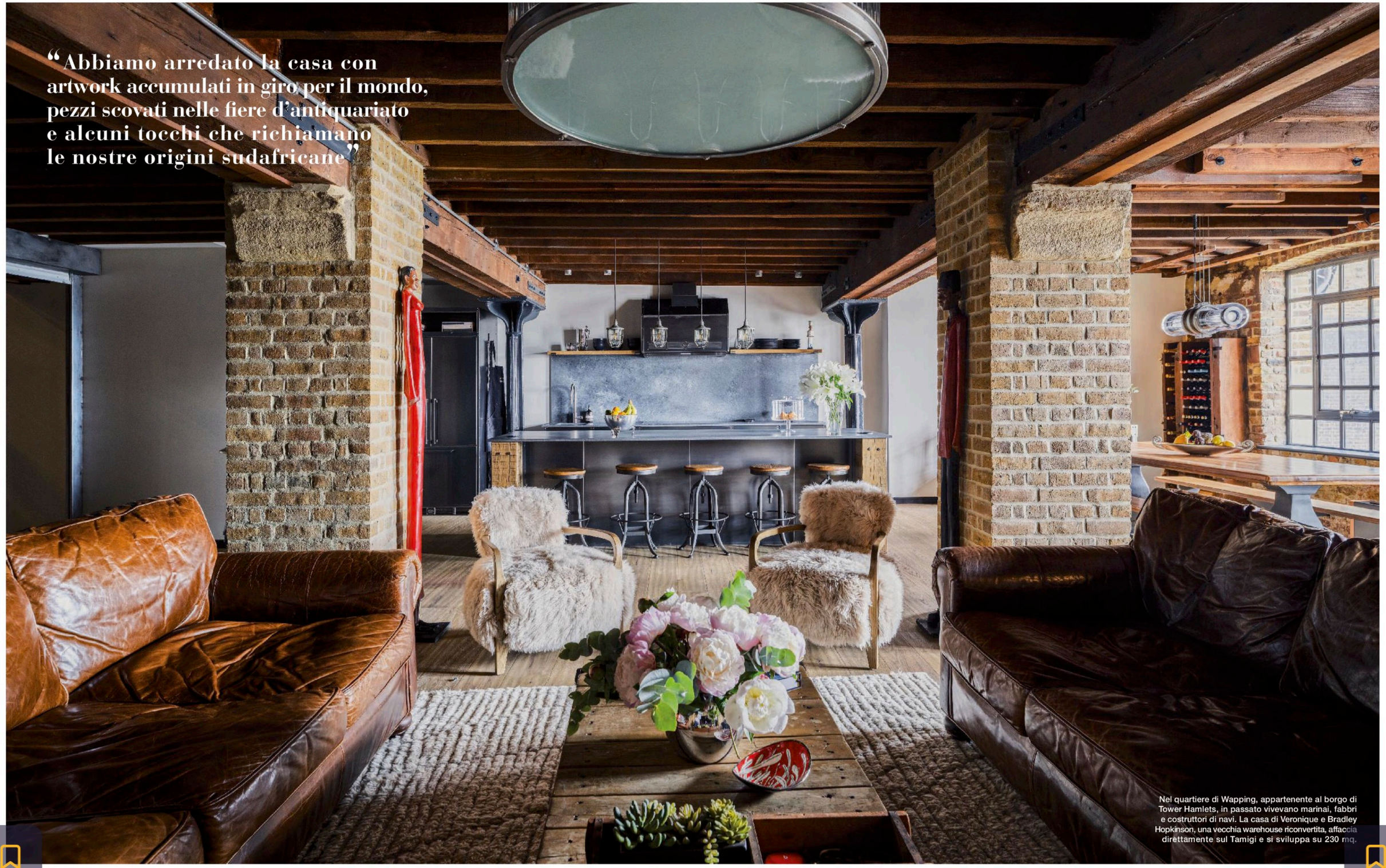
HEARST MAGAZINES ITALIA SPA - ANNO 22/23 - MENSILE N. 12/1 - DICEMBRE 2024/GENNAIO 2025 - IN EDICOLA DAL 28 NOVEMBRE 2024

GUARDANDO IL TAMIGI

testo **Giulia Ossola** *foto* **Ramona Badaban /Living Inside**

L'autenticità di un passato operaio incontra lo stile di vita contemporaneo di una famiglia globetrotter che in Inghilterra ha trovato il suo *place to be*: un'abitazione su due piani nel quartiere riqualificato di Wapping.





“Abbiamo arredato la casa con artwork accumulati in giro per il mondo, pezzi scovati nelle fiere d’antiquariato e alcuni tocchi che richiamano le nostre origini sudafricane”

Nel quartiere di Wapping, appartenente al borgo di Tower Hamlets, in passato vivevano marinai, fabbri e costruttori di navi. La casa di Veronique e Bradley Hopkinson, una vecchia warehouse riconvertita, affaccia direttamente sul Tamigi e si sviluppa su 230 mq.

I proprietari hanno voluto mantenere l'anima industriale dell'abitazione, tra mattoni grezzi a vista, travi in legno a soffitto e ampie finestre in ferro, per non perdere il senso di appartenenza a questo quartiere londinese.

In quest'abitazione londinese affacciata sul Tamigi, l'autenticità preservata del passato industriale incontra lo stile di vita contemporaneo della famiglia di Veronique e Bradley Hopkinson che, con le loro due figlie, negli ultimi trent'anni hanno vissuto in giro per il mondo, dal Sudafrica agli Stati Uniti, da Singapore all'Inghilterra, e persino in Italia, dove hanno in cantiere un progetto sul Lago di Como.

Ci troviamo nella zona Est di Londra, nel quartiere di Wapping, le cui vestigia di un passato fluviale-marittimo si ritrovano tra gli storici pub lungo il fiume e le scalette di ferro per accedere alla zona litoranea. Da sobborgo di marinai, carpentieri, costruttori di barche e maestranze legate alla navigazione, oggi Wapping è diventata una zona residenziale, trendy e verdeggiante, fatta di fabbriche e warehouse riconvertite.

"Questa casa è il nostro rifugio: è divertente, confortevole e funzionale, ma è anche il luogo in cui tutta la famiglia desidera tornare per trascorrere del tempo insieme", ci racconta Veronique Hopkinson che ha trasformato il suo background da creative director in passione per l'interior design. L'obiettivo principale del progetto, sviluppato insieme allo studio Fallon Architects, era che la casa fatta di mattoni grezzi a vista, travi in ghisa

L'illuminazione, firmata Timothy Oulton, ha avuto un ruolo fondamentale per mettere in risalto le caratteristiche originali dell'edificio, come le colonne, le travi e persino le carrucole utilizzate per recuperare la merce dalle navi.

“Volevamo che la casa raccontasse di noi e dei luoghi in cui abbiamo vissuto negli ultimi 30 anni”

a soffitto e ampie finestre in ferro battuto, non perdesse il suo senso di appartenenza: “Abbiamo voluto mantenere la sua anima industriale per non sradicarla dalla storia di questo quartiere, ma allo stesso tempo abbiamo inserito elementi d’arredo e tecnologie che ci garantissero quel comfort necessario all’abitare contemporaneo”, spiega la proprietaria.
L’illuminazione ha avuto un ruolo fondamentale per mettere in risalto le caratteristiche originali e i dettagli del vecchio magazzino dismesso, come le colonne, le travi e persino le carrucole utilizzate per recuperare la merce dalle navi, rendendo anche l’atmosfera un elemento narrativo. “Abbiamo sempre desiderato ristrutturare un vecchio magazzino, perché sapevamo che i nostri pezzi d’arredo preferiti, accumulati in giro per il mondo e collezionati negli anni, si sarebbero integrati perfettamente”, specifica Veronique. Elementi decorativi, complementi e finiture vestono gli interni raccontando con eclettismo e personalità culture di paesi differenti ed emozioni del passato. “Per conservare quel sapore di autenticità mi sono anche divertita a cercare pezzi nelle fiere d’antiquariato e sul marketplace di Facebook, ma non sarebbe stato lo stesso senza il coinvolgimento di nostra figlia Tyla, la maggiore, studentessa di interior design: il suo prezioso contributo ha assicurato alla casa quelle giuste *funky warehouse vibes*!”. |

Nella distribuzione degli spazi la zona living è stata collocata al piano superiore dell’edificio, mentre le camere da letto sono al pianterreno, tutte con vista sul Tamigi.